



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa

ACCORDO TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA PROVINCIA DI PISA

per la costituzione di una **rete** di scuole con finalità volte all'assolvimento di compiti istituzionali finalizzati all'integrazione scolastica, coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna Istituzione e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo, nella prospettiva dello sviluppo locale attraverso l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro.

- Visto in proposito il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche approvato con D.P.R. 08.03.1999, n. 275;
- Visti in particolare gli artt. 21 e 22 della Legge 15.03.97, n. 59 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità, la valorizzazione delle risorse locali e insieme la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;
- Visto il D.P.R 24 febbraio 1994 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti dell'unità sanitarie in materia di alunni portatori di handicap;
- Visto il DM 24 luglio 1998 n. 331;
- Visto il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
- Vista la legge 17.05.1999, n. 144 art. 68 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative;- Visto il D.I. n. 44 del 1 febbraio 2001;
- Visto il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006;
- Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 art.1, comma 622, concernente l'elevamento dell'obbligo scolastico ed il relativo regolamento di attuazione D.M n. 139 del 12 settembre 2007;
- Visto il D. L. 112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- Vista l'Intesa tra il Governo, Le Regioni, Le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità del 20 marzo 2008.
- Visto il D. L. 137 del 1 settembre 2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008;
- Visto il DPR n. 81 del 20 marzo 2009;
- Visto il DPR n. 89 del 20 marzo 2009;
- Visto il DPR n. 122 del 22 giugno 2009;
- Vista la legge 24.06.1997, n.196 (promozione dell'occupazione);
- Visto il Decreto del Direttore Generale dell'USR per la Toscana AOODRTO 2370 del 10 febbraio

2011 con il quale viene istituito il CTS (Centro Territoriale Supporto) per la provincia di Pisa presso l'IC Fibonacci di Pisa;

Vista la L.R. n 62 del 5 novembre 2009;

- Viste le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità allegata alla nota n. 4274 del 4 agosto 2009 del MIUR;

- Visto l'Accordo di programma per l'integrazione scolastica di alunni/studenti in situazione di disabilità sottoscritto da Provincia di Pisa, Ufficio Scolastico provinciale, Aziende Sanitarie locali 6, 5, 11, Società della Salute area Pisana, Valdera, Valdarno Inferiore, Alta Val di Cecina e Bassa Val di Cecina, Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Valdarno inferiore, Conferenze educative della Zona Pisana, Valdera, Valdarno Inferiore e Val di Cecina, l'Unione dei Comuni della Valdera, Comuni di: Pisa, Calci, Casale Marittimo, Cascina, Castelfranco di Sotto, Castelnuovo V.C., Castellina Marittima, Fauglia, Guardistallo, Lorenzana, Montecatini V.C., Montescudaio, Monteverdi M.Mo, Montopoli V.A., Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce, Santa Luce, Vecchiano, Vicopisano, Volterra, FISM provinciale in rappresentanza delle scuole materne paritarie, gli Istituti paritari "Santa Caterina" di Pisa, "Santa Teresa" di Cascina e "Duchi Salviati" di Vecchiano", in vigore dall'anno scolastico 2011 -12 .

- Considerato che è intendimento delle Scuole della provincia Pisa consolidare, attraverso una lettura condivisa e strategicamente utile dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio di pertinenza, una Rete di scuole che, previa individuazione delle necessarie risorse umane, finanziarie e strumentali ed in coerenza con i rispettivi piani dell'offerta formativa di ciascuna scuola, **favorisca l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap e di disagio scolastico** attraverso:

- a) la cura e il potenziamento dei rapporti interistituzionali anche mediante la piena condivisione dell'Accordo di programma per la provincia di Pisa per il triennio 2011 – 2013 ed eventuali proroghe;
- b) attività di supporto all'innovazione didattica e alla sperimentazione, formulando, sostenendo e coordinando attività di comune interesse che coinvolgano, su progetti specifici e condivisi, scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale, anche promuovendo e partecipando ad accordi e convenzioni;
- c) attività di supporto e di coordinamento per l'assolvimento di compiti istituzionali e per l'acquisizione e la gestione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo, costituendo e gestendo, grazie alla presenza del CTS provinciale, anche una banca degli strumenti e dei sussidi specifici per la disabilità;
- d) la formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente; la didattica , la sperimentazione, la ricerca e lo sviluppo e ogni altra attività, coerente con il POF, volta alla realizzazione di specifici obiettivi nell'ambito dell'integrazione scolastica;
- e) l'orientamento degli alunni per una razionale distribuzione nei vari Istituti della Provincia;
- f) la trasmissione della documentazione relativa agli alunni disabili da un Istituto all'altro, in particolare nel momento del passaggio tra ordini e gradi di scuola;
- g) la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa che tenga conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, consistente in:
 - 1) condivisione delle esperienze progettuali più significative in merito all'integrazione e gli alunni disabili dei singoli istituti ed estendibili alle scuole della rete;
 - 2) sviluppo di strategie comuni per favorire più stretti legami con le istituzioni, gli enti locali, le scuole e il mondo del terzo settore per migliorare l'orientamento scolastico e l'inserimento socio-lavorativo.

**TRA
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA PROVINCIA DI PISA
SI CONVIENE
DI ISTITUIRE UNA RETE DI SCUOLE
PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' RICHIAMATE IN PREMESSA,
COME RISULTANO MEGLIO DEFINITE NEI CONTENUTI DELL'ARTICOLATO
ALLEGATO CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ATTO.**

A tal fine il territorio provinciale si articola in quattro aree: Pisa – Valdera – Vald'Arno – Val di Cecina.

Le scuole capofila individuate per le 4 aree territoriali sono :

- Pisa: IC Fibonacci di Pisa (con funzioni anche di CTS provinciale);
- Valdera: IC “Pacinotti” Pontedera;
- Valdarno: IC “Galilei” Monopoli;
- Val di Cecina: IIS “G. Carducci” Volterra.

Le Scuole capofila costituiranno una struttura di supporto, di raccordo e di valorizzazione delle istituzioni scolastiche nell'ottica dello sviluppo locale, ponendosi come centro promotore di progettualità integrata con gli altri soggetti operanti sul territorio, come polo di formazione e di raccordo tra il mondo della scuola pubblica e privata e quello del sistema produttivo e sociale, perseguendo anche l'obiettivo di realizzare progetti e percorsi formativi integrati per contribuire fattivamente alle politiche di integrazione riferite ad alunni e studenti in situazione di disabilità.

ARTICOLATO

Art. n. 1 – Componenti la Rete

La Rete è aperta alla partecipazione di tutte le Scuole Statali della Provincia di Pisa che vorranno farne parte con semplice adesione scritta, formalmente deliberata dai Consigli di Istituto.

Tutta l'attività della Rete ha per oggetto e finalità quanto dichiarato in premessa nell'atto costitutivo.

La Rete potrà partecipare alla costituzione e/o adesione e/o collaborazione a consorzi pubblici e privati, ad altre reti di scuole, con le finalità di cui alla premessa.

Art. n. 2 -Durata

La durata della Rete è stabilita in anni tre rinnovabili.

Art. n. 3 – Organi della Rete

Sono organi della Rete:

- a) le quattro assemblee territoriali
- b) il Comitato Tecnico di Programmazione

Art. n. 4 – Assemblee Territoriali

Le quattro Assemblee territoriali sono costituite dai Dirigenti Scolastici delle Scuole aderenti alla Rete. Le Assemblee si riuniscono, di regola, una volta all'anno su convocazione del Presidente/Dirigente scolastico della Scuola capofila o su richiesta dei 2/3 dei Dirigenti Scolastici del territorio di appartenenza.

Ciascuna Assemblea territoriale realizza quanto indicato nelle linee generali dal Comitato Tecnico di Programmazione, approva i progetti, il relativo piano economico delle attività in rete, rendendoli esecutivi.

Il Comitato Tecnico deve essere consultato per eventuali revisioni e integrazioni.
L'Assemblea Territoriale nomina un Vicepresidente che svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.
Ciascuna Assemblea Territoriale può approvare un proprio Regolamento interno.

Art. n. 5 - Comitato Tecnico di Programmazione

Il Comitato Tecnico di programmazione è costituito da:

- Dirigente dell'USP di Pisa;
- Ispettore Tecnico;
- Direttore di Ragioneria;
- Dirigenti Scolastici delle quattro Scuole capofila;
- Referente provinciale per l'integrazione scolastica;
- Delegato delle Scuole Paritarie.
- Dirigenti delle scuole capofila nei precedenti accordi di programma (IC Fucini Pisa e IIS Santoni di Pisa)

Il Presidente del Comitato Tecnico è eletto in seno al Comitato Tecnico stesso ed ha la rappresentanza legale della Rete.

Il Comitato Tecnico nomina un Vicepresidente che svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il Comitato Tecnico di Programmazione sostituisce il GLH previsto dalla C.M. n. 227/75 e 216/77 e può essere integrato, a secondo delle esigenze, da rappresentanti delle associazioni di categoria o di EE.LL, per garantire criteri di trasparenza e di rendicontabilità.

Il Comitato Tecnico, visti gli orientamenti delle Assemblee Territoriali, avanza proposte coerenti di fattibilità e favorisce l'attuazione ed il raggiungimento delle finalità richiamate in premessa,

Il Comitato Tecnico si riunisce, su convocazione del Presidente del Comitato Tecnico stesso o su richiesta dei 2/3 dei membri ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e con le modalità di cui alle disposizioni in vigore per la convocazione degli Organi Collegiali.

Art. n. 6 - Patrimonio

Il fondo o patrimonio per la realizzazione degli obiettivi e delle attività di cui in premessa è costituito dalle risorse finanziarie erogate dall'Ufficio Scolastico Regionale sui capitoli specifici e da fondi di altra provenienza compatibili con l'ordinamento vigente.

Il Comitato Tecnico di programmazione definisce i criteri e l'entità del fondo che sarà poi erogato direttamente alle Scuole capofila dall' USP, per la realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle finalità della Rete, in rispondenza, anche, ai bisogni territoriali specifici.

L'impianto progettuale delle attività condivise, definito dall'Assemblea Territoriale, costituirà il punto di riferimento per la stesura analitica del relativo impegno economico.

Le istituzioni scolastiche della Rete dovranno armonizzarsi con quanto deciso dall'Assemblea Territoriale, pur nel rispetto delle delibere dei competenti organi collegiali, delle norme vigenti ed in coerenza con il POF di ciascuna di esse.

Art. n. 7 – CTS provinciale

Il CTS provinciale fornirà supporto alle scuole della rete al fine di individuare i mediatori didattici più appropriati per il progetto educativo e che tengano conto anche delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Nell'ambito delle risorse del CTS provinciale è prevista la presenza di due docenti formati nell'ambito dello stesso progetto hanno il compito di:

- Fornire assistenza tecnica, ossia aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti;
 - Fornire assistenza didattica, ossia aiutare le scuole ad utilizzare lo strumento in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psicopedagogici e le esigenze delle varie discipline;
 - Curare con la scuola l'addestramento iniziale dello studente e seguirlo nelle successive azioni necessarie per le sue competenze;
 - Curare la formazione agli operatori con interventi flessibili e mirati, in grado di rispondere anche ad esigenze contingenti (ad es. cambiamento delle insegnanti o di scuola).
 - Ottimizzare le risorse intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni;
- Il funzionamento del CTS è fornito "a sportello" oppure tramite appuntamento o contatto telefonico/e-mail.

Le scuole POLO individueranno un docente referente che collaborerà con i due docenti formati del CTS per fornire supporto alle scuole di ciascuna area.

Art. n. 8 – *Gestione delle risorse*

Le Scuole capofila si impegnano, con le finalità di cui alla premessa, e secondo le modalità delle azioni progettuali previste, comprese le indicazioni relative alla gestione del CTS provinciale fornite dall'USR per la Toscana, a gestire le risorse strutturali, laboratoriali, informatiche, le risorse relative ai materiali e ai sussidi, che costituiscono la banca degli strumenti specifici per gli studenti con disabilità.

Art. n. 9 - *Bilancio*

L'esercizio del bilancio fa capo alle scuole capofila per tutto quello che è di competenza della suddetta Rete.

Art. n. 10 – *Recesso*

Ogni Scuola può recedere dalla Rete dandone motivata comunicazione all'Assemblea Territoriale di appartenenza e al Comitato Tecnico, almeno tre mesi prima del 31 dicembre e con effetto al 31 dicembre dell'anno in corso.

Art. n. 11 - *Scioglimento della Rete*

La Rete è sciolta di diritto nei casi espressamente previsti dal Codice Civile e dalle norme vigenti. Fermo restando che è fatta salva la conclusione e il relativo supporto economico in ordine alle attività in rete in itinere all'atto dello scioglimento del medesimo.

Art. n. 12 - *Regolamento di contabilità*

In coerenza con il nuovo regolamento di contabilità - D.I. n. 44/2001, le Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete Territoriale provvederanno a concretizzare ogni atto necessario all'attuazione delle finalità della Rete.

Art. n. 13 - *Disposizioni transitorie e finali*

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto costitutivo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e alle norme vigenti in materia, in quanto applicabili, da far valere quali norme statutarie sulla cui base le costituite parti intendono disciplinare l'attività funzionale della rete.

Il Foro competente per ogni controversia è quello di Firenze.

Seguono Firme

ACCORDO DI RETE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

<i>Scuola</i>	<i>DATA</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Firma</i>
AREA PISANA			
IC "G. Falcone " CASCINA			
IC "P. Borsellino" NAVACCHIO			
IC "F. De Andrè" SAN FREDIANO A SETTIMO			
IC "G. Toniolo" PISA			
IC "L.S. Tongiorgi" PISA			
IC "R. Fucini" PISA			
IC "V. Galilei" PISA			
IC "L. Fibonacci" PISA			
IC "G. Gamerra" PISA			
IC "N. Pisano" PISA - MARINA			
IC "G.B. Niccolini" SAN GIULIANO TERME			
IC "L. Gereschi" PONTASSERCHIO			
IC "Settesoldi" VECCHIANO			
IC VICOPISSANO			
LC "G. Galilei" PISA			
LS "U. Dini" PISA			
LS "F. Buonarroti" PISA			
IM "G. Carducci" PISA			
Istituto Superiore "A. Pesenti" CASCINA			
I.T.C. "A. Pacinotti" PISA			
ITI "L. da Vinci" PISA			
IS ITGA e ITAS "E. Santoni" PISA			
IPSSAR "G. Matteotti" PISA			
IPSIA "G. Fascetti" PISA			
ISA "F. Russoli" PISA			
AREA VALDERA			
IC "I.Masih" BIENTINA			
IC "M.L. King" CALCINAIA			
IC CAPANNOLI			
IC "G. Mariti" FAUGLIA			
IC LARI			
IC "Fra D. Da Peccioli" PECCIOLI			
IC "M.L. Niccolini" PONSACCO			
IC "A. Pacinotti" PONTEDEIRA			
IC "M.K. Gandhi" PONTEDEIRA			
IC "Curtatone e Montanara" PONTEDEIRA			
IC "G. Carducci" SANTA MARIA A MONTE			
Istituto Superiore "XXV Aprile" PONTEDEIRA			
IM "E. Montale" PONTEDEIRA			
ITCG "E. Fermi" PONTEDEIRA			
ITI "G. Marconi" PONTEDEIRA			
IPSIA "A. Pacinotti" PONTEDEIRA			
AREA VALDARNO			
IC "L. Da Vinci" CASTELFRANCO			

<i>Scuola</i>	<i>DATA</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Firma</i>
IC "G. Galilei" MONTOPOLI VAL D'ARNO			
IC SAN MINIATO "F. Sacchetti"			
IC Ponte a Egola "M. Buonarroti"			
IC SANTA CROCE			
LS con sez.Mag. "G. Marconi" SAN MINIATO			
ITC "C. Cattaneo" S. MINIATO			
AREA VAL DI CECINA			
MONTESCUDAIO - "I.O. Griselli"			
IC "M. Tabarrini" POMARANCE			
IC "Jacopo" VOLTERRA			
Istituto Superiore "G.Carducci"			
ITCG "F. Niccolini" VOLTERRA			
UST PISA			
UST PISA			